



PRIMO PIANO

## Generali non lascia Trieste

A poco meno di una settimana dall'assemblea dei soci che rinnoverà il cda di Generali, il management del Leone è stretto tra due fronti: da un lato i movimenti dei grandi soci, dall'altro quelli dei dipendenti del gruppo in Italia, che temono bagni di sangue a seguito della riorganizzazione. Ieri la mossa dei sindacati, subito stoppata dalla compagnia. All'assemblea degli azionisti sarà cambiato lo statuto, modificando la definizione di "Trieste sede legale e direzione centrale delle Generali" in "Trieste sede legale del gruppo", in consonanza con quanto indicato dal ceo Mario Greco. I dipendenti temono che il trasferimento graduale dell'attività da Trieste a Mogliano Veneto, che sarà la sede delle attività italiane, possa portare a un disimpegno dalla città amata da James Joyce, con conseguenti rischi occupazionali. In serata era arrivata la risposta del portavoce di Generali: "L'head office del gruppo Generali ha e manterrà la propria sede a Trieste. I cambiamenti statutari sono corrispondenti al futuro assetto in Italia. L'eliminazione del riferimento alla parola 'direzione centrale' è in linea al fatto che si prevede l'eliminazione di gradi interni quali ad esempio quello di direttore centrale".

Proprio oggi però "i coordinamenti sindacali nazionali di gruppo chiederanno di fare chiarezza e avere garanzie sul futuro assetto".

FA.

RICERCHE

## Bussola mutui, prosegue la contrazione della domanda

Lo studio di Crif e MutuiSupermarket.it mostra l'andamento del mercato nel primo trimestre del 2013: solo una compravendita su tre è assistita da un finanziamento

Per il settore dei mutui, dopo un 2012 di profonda crisi, il 2013 si presenta come un anno di assestamento e di transizione. A fotografare le tendenze che hanno caratterizzato il mercato italiano nei primi tre mesi di quest'anno, è l'ultima edizione della *Bussola mutui*, studio realizzato su base trimestrale da **Crif**, società attiva nello sviluppo e nella gestione di sistemi di informazioni creditizie, in collaborazione con il portale specializzato **MutuiSupermarket.it**.

### FRENA LEGGERMENTE IL CALO DELLA DOMANDA

Si attenua il calo delle domande di mutui residenziali. Da gennaio a marzo 2013 si è registrato complessivamente un -11% rispetto allo stesso periodo del 2012, con un aumento della richiesta dei mutui a tasso fisso che ora rappresentano il 16% della quota di mercato. In diminuzione l'importo medio richiesto, che si attesta intorno ai 127 mila euro.

La classe di durata 30 anni e oltre rappresenta il 40% del totale delle preferenze nel primo trimestre 2013 rispetto al 47% del quarto trimestre 2012, a fronte di una progressiva riduzione dell'offerta per durate estese. Considerando tutto l'intero 2012, si osserva una flessione dei mutui richiesti da cittadini non italiani, che rappresentano il 7% delle domande. Il maggior numero di richieste è riferito a cittadini rumeni (18%), seguiti da albanesi (12%) e dagli svizzeri (6%). Da notare una corrispondenza solo parziale nella presenza delle diverse comunità straniere residenti in Italia, come dimostra l'alta posizione nella classifica di richieste di mutui di tedeschi e svizzeri. (*continua a p.2*)



NEWS DA WWW.INSURANCETRADE.IT

## Welfare aziendale, una necessità per il 93% dei lavoratori

Il 93% dei lavoratori italiani sente il bisogno di un welfare aziendale migliore e più ricco. Una necessità che attraversa trasversalmente i due sessi, lo ritiene molto importante il 35% degli uomini e il 37% delle donne, e tutte le fasce di età, anche se con esigenze differenti a seconda che i lavoratori abbiano venti o cinquant'anni. È quanto emerge da una ricerca sul welfare aziendale condotta, su un campione di 1.300 lavoratori dipendenti, da **McKinsey & Company** e presentata questa mattina, presso l'Auditorium Antonianum di Roma, in occasione del secondo **Forum nazionale valore**. Dalla ricerca si evince dunque che a vent'anni il welfare aziendale viene declinato in orari più flessibili e servizi salva-tempo. A trent'anni le esigenze sono di asili nido, servizi di disbrigo pratiche e possibilità di lavorare part time. A quarant'anni la richiesta è di maggiori congedi parentali, campus estivi per i figli, banca ore e sanità. A cinquant'anni, infine, il welfare aziendale dovrebbe concentrarsi, secondo i lavoratori, su supporto per assistenza domiciliare agli anziani, case di cura, disbrigo pratiche e orari flessibili.



Seguici anche su Facebook alla pagina di Insurance Connect e su Twitter @insurancetrade



### *(continua da p. 1)* RICHIEDENTI E OFFERTA

L'incertezza relativa al tenore economico personale accentua gli effetti sul profilo dei nuovi richiedenti mutuo. È in aumento, infatti, il peso della domanda da parte degli over 55, che rappresentano il 19% nel trimestre appena trascorso, mentre parallelamente si riduce il peso della domanda da parte dei richiedenti con età compresa tra 36 e 45 anni, che è pari al 33%. Si allarga, inoltre, la base di richiedenti che presenta redditi tra i 1.500 e i 2.000 euro netti mensili, che passa dal 24% del primo trimestre 2012 al 30% del primo trimestre 2013, mentre si riduce il peso dei richiedenti con redditi fra i 1.000 e 1.500 euro netti al mese, dal 42% al 32% del totale richieste. Per quanto riguarda l'offerta, nel 2012 i nuovi flussi di mutui erogati si sono ridotti del 42% rispetto al 2011, evidenziando una dinamica negativa sostanzialmente in linea con l'andamento della domanda; questo trend trova conferma anche nelle prime elaborazioni riferite all'inizio del 2013. Nel quarto trimestre 2012 si rileva anche una sostanziale stabilità dell'indice sintetico di costo (Isc) medio di erogazione, sia per mutui a tasso variabile che per quelli a tasso fisso, grazie a Euribor e Irs che continuano a posizionarsi a livelli prossimi ai minimi storici e spread per le migliori offerte stabili attorno al 3%. Al contempo, si segnala sul primo trimestre 2013 una leggera ripresa di competitività dell'offerta a tasso fisso (-20 punti base), i cui migliori spread si allineano ai migliori spread disponibili per prodotti a tasso variabile (2,80%).



### IMMOBILI, SI ASSESTA IL CALO DELLE COMPRASSENTITE

La diminuzione delle compravendite immobiliari a fine 2012 si è assestata al -25,8% rispetto al 2011, portando il totale delle compravendite residenziali a un totale di 444.017. Le compravendite assistite da mutui risultano in drastico calo, passando dal 44,8% del totale nel 2011 al 37% nel 2012, a conferma che gli italiani in questa delicata fase tendono a finanziare l'acquisto della casa attingendo prevalentemente ai risparmi propri o del nucleo familiare. Il trend di riduzione interessa anche il valore medio degli immobili forniti in garanzia, che passa dagli oltre 200 mila euro del secondo trimestre 2011 ai circa 185 mila euro del primo trimestre 2013. Analogamente, il prezzo medio al metro quadro fa segnare un -3,7% rispetto al primo trimestre 2012, in miglioramento rispetto al -5,3% del quarto trimestre 2012. Un calo, quello delle quotazioni, che investe tutte le aree italiane: si registra una riduzione maggiore nel Centro Italia con un -6,9%, seguono Nord-Est e il Sud e Isole con un -4,5% e il Nord-Ovest con -3,3%. Nel complesso, i prezzi medi al metro quadro degli immobili di nuova costruzione sembrano più resistenti alle dinamiche di crisi del settore, registrando nel primo trimestre 2013 un calo delle quotazioni del -1,8% da confrontarsi con un calo del -3,4% relativo agli immobili usati.



“Le forti dinamiche recessive riguardanti la domanda sembrano progressivamente attenuarsi – spiega **Stefano Rossini**, amministratore delegato di MutuiSupermarket.it - con le nuove richieste di mutuo in riduzione del -9% nel mese di marzo rispetto all'anno precedente, che complessivamente aveva fatto registrare una contrazione del -42%”. **Stefano Magnolfi**, direttore real estate services di Crif, sottolinea invece come “in questo difficile scenario le compravendite assistite da mutuo risultano in sostanziale contrazione, conseguenza diretta sia di una forma di autocensura preventiva da parte delle famiglie, che temono di non riuscire a ripagare regolarmente i finanziamenti accesi, sia di politiche di offerta maggiormente selettive – conclude – con gli Istituti di credito alle prese con l'aumento dei livelli di rischiosità registrato negli ultimi trimestri”.

*Beniamino Musto*



**PER RICEVERE OGNI GIORNO “INSURANCE DAILY”,  
IL PRIMO QUOTIDIANO DEL SETTORE ASSICURATIVO, ISCRIVITI  
GRATUITAMENTE AL SITO WWW.INSURANCETRADE.IT**

**Seguici anche su  
Facebook alla  
pagina di  
Insurance Connect  
e su Twitter  
@insurancetrade**



PRODOTTI

## Autocontrollo 2.0, la polizza che premia la prudenza al volante

Il prodotto lanciato da Groupama offre uno sconto fino al 23% per gli automobilisti virtuosi



Una polizza dedicata agli automobilisti che fanno della prudenza il proprio stile di guida, nel rispetto del codice della strada, e che mai e poi mai si sognerebbero di mettersi al volante dopo aver alzato troppo il gomito. È *Autocontrollo 2.0*, nuovo prodotto auto ideato da **Groupama**, il cui lancio è previsto per la fine del mese.

La filosofia di questa polizza è premiare i comportamenti virtuosi al volante: al momento della stipula verrà applicato uno sconto dell'8% da applicare sulla tariffa in vigore al momento della sottoscrizione. Questo sconto potrà in seguito aumentare negli anni successivi, fino a triplicarsi e raggiungere un massimo del 23%. Il tutto, chiaramente, in base alla prudenza avuta alla guida, e al numero dei chilometri percorsi.

Un ulteriore sconto del 10% è previsto per chi sceglie di acquistare anche la *garanzie furto e incendio*, mentre per chi sottoscrive una *kasko completa* o *collisione*, lo sconto è del 48%. Una serie di altre agevolazioni verranno offerte a chi vorrà installare a bordo della propria autovettura il dispositivo satellitare fornito da **Octo Telematics** in comodato d'uso gratuito. Lo strumento, oltre a fungere da antifurto satellitare collegato alla centrale di Octo Telematics, in caso di sinistro farà attivare automaticamente la centrale operativa per la necessaria assistenza, e consentirà, nei casi previsti, una puntuale ricostruzione della dinamica, utile anche ai fini dell'attribuzione della responsabilità. L'assicurato non si vedrà addebitato alcun costo aggiuntivo in quanto tutte le spese di installazione, disinstallazione e reinstallazione del dispositivo satellitare sono sostenute dalla compagnia.

"Autocontrollo 2.0 - spiega **Stefano Cecchini**, responsabile marketing di Groupama - è la soluzione responsabile di Groupama Assicurazioni per tutti coloro che, essendo prudenti e non percorrendo un elevato numero di chilometri all'anno, vogliono risparmiare. Un prodotto adattissimo per le seconde auto o per chi in generale effettua solo brevi percorsi cittadini come gli spostamenti casa/lavoro - conclude Cecchini - che auspichiamo sarà apprezzato dai nostri clienti".

B.M.

PREVIDENZA

## Previdenza: è in arrivo la busta arancione

Il servizio sarà messo a disposizione gratuitamente per tutti i partecipanti alla Giornata nazionale della previdenza, in programma dal 16 maggio a Milano

Arriva anche in Italia uno strumento che da tempo è già di uso abituale nei paesi dell'Europa del nord. Si tratta dell'informativa sulla propria situazione previdenziale, meglio conosciuta con il nome di busta arancione, che potrà essere fornita gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta, durante la *Giornata nazionale della previdenza*. La tre giorni organizzata annualmente da **Itinerari Previdenziali** in collaborazione con **Prometeia**, in programma il 16, 17 e 18 maggio presso la sede di Palazzo Mezzanotte in piazza Affari, a Milano, quest'anno giunge alla terza edizione.

Un'idea, quella della busta arancione, che in Italia non è mai passata alla fase di attivazione, sebbene fosse stata a più riprese messa allo studio prendendo a modello il funzionamento del sistema svedese. Da quando è entrato in vigore il sistema contributivo prevedere a quanto potrà ammontare la pensione è un'impresa non semplice. Ormai è certo che chi ha iniziato a lavorare dal primo gennaio 1996 non avrà più l'integrazione dello Stato quindi, se non ha una previdenza complementare, riceverà una pensione frutto dei contributi versati ma più bassa rispetto a oggi.

Lo Stato italiano, a più riprese, ha cercato di ovviare programmando l'invio di una comunicazione periodica che potesse aiutare i cittadini a conoscere la propria situazione previdenziale. Ma l'idea, in Italia, non è mai realmente decollata nonostante l'informativa sia necessaria poiché l'attuale sistema previdenziale - a differenza di quello retributivo - produce un'ampia varianza di risultati possibili per un lavoratore influenzati da diversi fattori (crescita della retribuzione, inflazione, interruzione dei versamenti, crescita del Pil e della produttività).

"Ieri si pensava alla pensione solo a fine carriera perché erano gli ultimi anni quelli che contavano; oggi contano soprattutto i primi anni e tutti i versamenti dell'intera vita lavorativa", spiega il professor **Alberto Brambilla**, coordinatore del comitato tecnico scientifico della Giornata nazionale della previdenza. "Questo però i cittadini non lo sanno perché non ne sono informati e rischiano di ritrovarsi alla fine della propria carriera professionale con una pensione modesta - sottolinea. "Noi - prosegue Brambilla - crediamo che la conoscenza sia un dovere nei confronti di tutti ma soprattutto delle giovani generazioni: ecco perché quest'anno alla Gnp daremo a tutti la possibilità di conoscere il proprio stato previdenziale e offriremo risposte concrete e gratuite per iniziare a occuparsi del proprio futuro sin da subito".

**Beniamino Musto**





MERCATO

## Adiconsum, urgenti politiche contro povertà e disagio sociale

**Il segretario generale Pietro Giordano lancia un appello ai partiti per porre fine alle ostilità e formare un governo**

È di oltre un milione il numero delle famiglie senza reddito da lavoro. Un dato allarmante, quello fornito dall'Istat, che rispecchia lo stato di estremo disagio sociale che si respira nel Paese, all'interno del quale si sta assistendo all'accentuarsi dell'allargamento della forbice tra chi ha grandi redditi e chi non raggiunge la seconda settimana del mese con il proprio. A lanciare l'allarme questa volta è **Adiconsum**, per bocca del suo segretario generale, **Pietro Giordano**. A tali dati devastanti, Giordano vuole evidenziare anche quelli "che focalizzano un milione di posti di lavoro persi nel 2012, una famiglia su sei che vive al di sotto della soglia di povertà, 265 milioni di ore di cassa integrazione nei primi tre mesi del 2013 - prosegue Giordano - un reddito medio lordo degli italiani che non raggiunge neanche i 20 mila euro, 10 milioni di italiani che non pagano un euro di Irpef, 7,4 milioni di pensionati che hanno un reddito inferiore a mille euro di cui il 13,3% ha una pensione meno di 500 euro. L'elenco potrebbe continuare all'infinito con i consumi tornati al 1990, e una tassazione che ha superato il 50%. Il segretario generale di Adiconsum sottolinea che "è tempo di smetterla con campagne elettorali che durano da mesi. I partiti recuperino il senso di responsabilità dando un governo a un Paese che non può rischiare il default, abbandonando populismi pericolosi per la democrazia e devastanti per la tenuta sociale ed economica del Paese". Secondo Giordano, è necessario ripartire dalle relazioni dei gruppi di lavoro dei saggi nominati dal Presidente della Repubblica, procedendo con un'agenda fatta di riforme, che includa quella elettorale, le liberalizzazioni, un percorso per lo sviluppo sostenibile, misure per la sussidiarietà e il mutualismo anche attraverso la partecipazione dei lavoratori e dei consumatori alla vita delle aziende, e, soprattutto, una riforma fiscale con abbattimento delle aliquote per lavoratori e pensionati. "Solo così - conclude Giordano - si potrà uscire dalla preoccupante situazione in cui versa il Paese".

**B.M.**

PSICOLOGIA

## Le caratteristiche dei "tipi" razionali, sensibili o emotivi



Emozione, razionalità e istinto rappresentati da cuore, testa e pancia (ventre) sono nell'ambito dell'**enneagramma** un elemento fondamentale per il funzionamento dello stesso e vengono comunemente definiti Triadi.

I tipi due, tre e quattro fanno parte della triade del cuore. Infatti essi utilizzano principalmente il centro emotivo affidandosi ai propri sentimenti, alla propria sensibilità. Riflessione, accuratezza nello studio delle situazioni, allontanarsi dalla realtà attraverso un meccanismo di rielaborazione razionale della stessa caratterizzano la seconda triade.

Questi elementi, attraverso una riflessione individuale, frutto di analisi accurata, prendono la "loro" decisione. La razionalità quindi è l'elemento caratterizzante dei tipi cinque, sei e sette, di diritto nella seconda triade. Abitudini e impulsi naturali sono il motore verso un agire spontaneo da parte dei tipi otto, nove e uno. È la **pancia** che guida le scelte dei membri della terza triade. È sempre la pancia che li fa agire in maniera naturale. L'interagire e l'intersecarsi di questi elementi gioca un ruolo fondamentale, sempre di più, come strumento di analisi psicologica e spirituale attraverso una stretta relazione dei tipi, delle loro ali e delle triadi.

Un esempio di come funziona l'enneagramma potrebbe essere individuato, nell'ambito dei rapporti, in quali sono le caratteristiche comportamentali, per esempio, dei tipi cinque.

Essi tendono a porre una distanza, una barriera a volte fra sé e il mondo che li circonda. Fanno molta fatica a relazionarsi con le persone che tendono a chiedere e prestano molta attenzione, reagendo negativamente alle invasioni del proprio spazio. Apprezzano invece e sono attratti da coloro che si mostrano attenti a cedere uno spazio personale ben definito. I pensatori hanno l'esigenza di sapere con chi hanno a che fare. Essi nel rapporto di coppia misurano la capacità che ha il loro partner nel salvaguardarli dal finire al centro dell'attenzione in maniera del tutto inaspettata.

Ecco quindi che i cinque, nella relazione di gruppo sono attratti da chi detiene il potere e tendono a relazionarsi con lui. Per i cinque la fiducia, specie nei rapporti intimi, è un dovere relazionale.

**Leonardo Alberti,**  
trainer scuola di Palo Alto,  
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,  
docente vendite e management

**Insurance Daily**

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 23 aprile di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it)

Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012